

«Il medico di notte a Farini va garantito tutto l'anno»

Al comitato "Vivere sicuri" non basta il potenziamento estivo. Pronti ad atti dimostrativi come il blocco del ponte sul Nure a Bettola

Nadia Plucani

FARINI

● «A Farini e a Ferriere viviamo tutto l'anno: non ci va bene avere il medico di notte solo in luglio e agosto». Al comitato "Vivere sicuri in Alta Valnure" non basta il provvedimento dell'Ausl che garantisce la presenza di un medico in servizio notturno nel Punto di primo intervento di Farini solo nei fine settimana dal 13 luglio alla fine di agosto. E nemmeno basta l'annuncio di avviare una nuova selezione per l'assunzione di un medico specializzato. Pur riconoscendo che è un passo avanti, ribadiscono che il loro obiettivo è ottenere un medico 24 ore su 24 per tutto l'anno. E su questo obiettivo in un incontro promosso venerdì sera a Farini, i referenti del comitato Giovanni Bracchi di Farini e Claudio Barbieri di Ferriere hanno invitato tutti a trovare una unità di intenti e di azioni. Per far sentire la loro voce, si sono detti sono pronti ad azioni «estreme», come il blocco del ponte sul Nure a Bettola nel giorno di mercato. Intanto organizzeranno un incontro a Ferriere, chiederanno colloqui con le amministrazioni di Bettola, Farini e Ferriere e un confronto con l'Ausl.

«Un protocollo regionale stabilisce che i centri di primo intervento devono essere in grado di raggiungere

re un paziente e viceversa in un tempo non superiore ai 30 minuti - hanno spiegato - e questo nei nostri territori è impossibile. Ecco perché è importante la presenza del medico 24 ore su 24. Gli infermieri sono altamente qualificati, ma spesso non sono tenuti a fare quello che fa un medico. Si può capire la difficoltà dell'Ausl per la mancanza di medici, però ci risulta che nell'ultimo anno ne sono andati in pensione 9 e ne sono stati assunti 5, destinati all'ospedale di Bobbio. Inoltre, se si trovano milioni di euro per Bobbio e Fiorenzuola, si possono trovare anche 100mila euro per Farini: è una questione politica».

Intanto nel direttivo del comitato sono entrati Pietro Masini per Farini e Massimo Lanfranchi per Ferriere. Masini, responsabile Cri e consigliere di minoranza, già 15 anni fa aveva sollevato il problema auspicando un impegno comune tra amministrazioni, mentre Lanfranchi, di Spi Cigl, in febbraio aveva promosso un'assemblea sul problema del servizio sanitario di Ferriere: venerdì ha espresso delusione nei confronti della «segreteria di Spi Cigl e della Camera del lavoro, che avevano promesso sostegno che poi non hanno garantito». Rammarico da più parti per l'assenza di amministratori comunali di Bettola e Ferriere. Presente il consigliere di Ferriere Gianpaolo Mainardi.



Giovanni Bracchi, Claudio Barbieri e il sindaco di Farini Cristian Poggioli

A BETTOLA NULLA DA FARE PER UN PENSIONATO

Stroncato da un malore per strada mentre passeggia con il cane

● Era uscito a fare una passeggiata col cane quando si è accasciato a terra. Partito da Godi di San Giorgio, dove vive, Giancarlo Beghi, 67 anni, aveva raggiunto Bettola in auto. Il pensionato aveva iniziato a camminare con accanto il suo amico a quattro zampe quando è stato colto da un malore. Si trovava in località Forche, a San Bernardino di Bettola, nel momento in cui si è sentito male. Alcune persone l'hanno visto riverso sulla strada e si sono avvicinate per soccorrerlo. E compreso che

la situazione era grave, hanno lanciato l'allarme. È intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa dal centro di primo intervento di Farini. Il personale ha cercato di rianimare l'uomo e provato a usare il defibrillatore. Ma ogni sforzo è stato vano. Il cuore del 67enne non ha ripreso a battere. A quel punto il medico sul posto non ha potuto far altro che constatare il decesso. Per accertare l'accaduto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri della stazione di Bettola.

IL SINDACO CRISTIAN POGGIOLI DI FARINI

«Fatto un primo passo grazie ad Ausl ora puntiamo alla presenza per 24 ore»

● La presenza del medico 24 ore su 24 è anche l'obiettivo dell'amministrazione di Farini guidata dal sindaco Cristian Poggioli. Ed è stato lui, nell'incontro di venerdì sera, a evidenziare il lavoro iniziato dall'amministrazione di Antonio Mazzocchi e proseguito dal suo gruppo per raggiungere questo obiettivo. «Sono convinto che occorra il medico per 24 ore - ha det-

to - abbiamo avuto colloqui con la direzione Ausl e ottenuto il potenziamento. Ringraziamo Ausl anche per avere garantito il reclutamento del medico e grazie ai consiglieri regionali che si sono dati da fare per ottenerlo. È un primo passo e ci attiveremo perché venga mantenuto quanto promesso, ma ci sono tempi tecnici che non garantiscono l'immediatezza delle

risposte». Poggioli, esprimendo gratitudine per il «lavoro impagabile» dei volontari di Croce Rossa, ha assicurato a Bracchi la disponibilità a collaborare per l'obiettivo comune. «C'è bisogno di costruire - ha detto - seppure con le diverse identità di vedute di ciascuno». Il sindaco ha inoltre riferito delle rassicurazioni ricevute da Ausl circa la prosecuzione dell'at-

tività del Centro 118 di Farini nei prossimi anni, smentendo le voci di una probabile chiusura. Poggioli ha infine rivolto un appello ai concittadini: «Non sono sui social, ma so che vi sono apparsi commenti in cui si dice che sarebbe quasi inutile avere il 118 in luglio e agosto perché in pochi vengono a Farini d'estate. Come sindaco mi scuso con queste persone: si può ironizzare su di me e sul mio gruppo, ma quando si affronta questo tema, occorre rispetto delle persone che lavorano al centro di primo intervento, dei volontari e ancora di più dei pazienti». **NP**